

A CASA E A SCUOLA ARRIVA IL SANIFICATORE D'ARIA ANTICONTAGI

GENITTI

31-10-2020 N. 43
ITALIA EURO 2,00

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
ANNO LX. In edicola dal 23 ottobre.
Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, bis PAR. ALITI: € 4,-
BE. LUX, PTE CONT. € 3,30,-
F: € 3,50; COTEDAZUR: € 3,60,-
D: € 4,30; GR: € 3,80; CH,
CH CT: CH 4,00; USA: \$ 7,00.



AMADEUS

PER SALVARE **SANREMO**
L'HO SPOSTATO A MARZO



INTRIGO IN VATICANO
LA DAMA DEL CARDINALE



LE PRIME FOTO

ALESSIO BONI PAPÀ



Nell'atelier
di Oscar Scirè.

MILLY

SONO
AMMIRATI
(E DISCUSSI)
DA TUTTI

I MIEI VESTITI ULTRAPOP

ESCLUSIVO: PARLA IL SUO STILISTA

GENTE L'ARTE DEL WEEKEND EVENTI CULTURALI E PIACERI PER IL FINE SETTIMANA



CAMBIO DI NOME
Lucca. Uno dei figuranti travestiti da Spiderman della passata edizione di Lucca Comics. Quest'anno la rassegna, a causa del Covid, è quasi tutta virtuale e si chiama Lucca Changes.

I PERSONAGGI DEI CARTOON, COME OGNI ANNO, SI RITROVANO NELLA CITTÀ TOSCANA. TANTI ANCHE GLI EVENTI VIRTUALI. E NELLA PATRIA DI PUCCINI NON PERDETE DUE IMPORTANTI MOSTRE

SPIDERMAN E DIABOLIK VANNO A CENA A LUCCA

di Anna Alberti

Se c'è un momento dell'anno in cui Lucca - città toscana dal cuore antico - si proietta nella contemporaneità è proprio questo magnifico scorcio d'autunno. Chiunque ami Spiderman, Topolino e Pippo, Diabolik o i manga, conosce bene *Lucca Comics & Games*, appuntamento imperdibile per i professionisti del fumetto e dei videogiochi sin dal 1966. In calendario dal 29 ottobre all'1° novembre, quest'anno la rassegna si trasforma per motivi di sicurezza già a partire dal titolo, *Lucca Changes* (Lucca Cambia). E diventa ancor più internazionale grazie ai tanti eventi virtuali anche in inglese, oltre ad alcuni selezionati incontri dal vivo (programma e appuntamenti gratuiti in rete su lucca-changes.com). Per gli appassionati che non rinunciano a un weekend da queste parti il passaggio quasi d'obbligo è alla fumetteria *Il Collezionista*, dove ciascuno può scoprire il pezzo che mancava alla sua raccolta. Si trova in piazza San Giusto, proprio al centro di una città che ha conservato immutato il suo fascino, dal Medioevo all'età Comunale fino ai giorni nostri, soprattutto grazie alla cinta



ICOLORI DI CUBA E IL SURREALISMO
Due opere esposte in due mostre a Lucca: la prima (a sinistra) è del cubano Ramon Cotarelo Crego (al Palazzo delle Esposizioni fino al 22 novembre). La seconda è di Joan Miró, esposto al Lu.C.C.A nella collettiva *La realtà svelata - Il Surrealismo e la metafisica del sogno*.





I TESORI DA VEDERE
A sinistra, il duomo di Lucca, affiancato dalla sua torre campanaria. Fondato nel VI secolo da San Frediano Vescovo, è stato ricostruito nel 1070 da Papa Alessandro II.
A destra, palazzo Pfanner (un lascito del politico lucchese Pietro Pfanner), con il bellissimo giardino barocco e le statue settecentesche.



muraria cinquecentesca, oggi percorribile a piedi e in bici. Nodo nevralgico per mercanti, scalpellini e tessitori, Lucca ha saputo infatti mantenere la sua autonomia come Stato indipendente fino al 1799 quando, con l'invasione delle truppe napoleoniche, l'antica Repubblica divenne Principato e più tardi Ducato borbonico. Solo piccoli cenni di storia per muoversi a proprio agio in questo museo a cielo aperto dove ogni passaggio, dagli etruschi in poi, è ancora riconoscibile e apprezzabile anche con visite guidate prenotabili al sito turismo.lucca.it (o visibile sul docufilm gratuito dell'Ente, scaricabile alla voce *lucca-experience*).

Per questo l'arte è protagonista della vita cittadina, grazie anche ad altre mostre di respiro internazionale, come quella dedicata ai fantasmagorici dipinti del cubano Ramón Cotarelo Crego (al Palazzo delle Esposizioni fino al 22 novembre, nei pomeriggi dal martedì alla domenica, con ingresso gratuito: fondazionebmluccaeventi.it), architetto e divulgatore che da oltre vent'anni vive nella vicina Viareggio. O la grandiosa rassegna dedicata a uno dei più importanti movimenti d'avanguardia del

Novecento, *La realtà svelata - Il Surrealismo e la metafisica del sogno*, un percorso in 56 opere dei più grandi, da Miró a Magritte, Dalí, De Chirico, Man Ray (al Lu.C.C.A. fino al 24 gennaio, biglietti a partire da 10 euro, con esperienze e animazioni per famiglie nei weekend, luccamuseum.org).

Per chi preferisce concentrarsi sull'outdoor, il nodo nevralgico della città è il Fillungo, via centrale dello shopping, con tante griffe internazionali che si mescolano agli artigiani e alle botteghe più antiche, a partire dall'oreficeria Carli (aperta nel 1665), con gioielli dell'arte orafa toscana, pezzi art déco, orologi e orecchini anni Trenta. Dal Fillungo si arriva alla bellissima piazza dell'Anfiteatro, nota nel mondo per la particolare forma ellittica, e collegata al resto della città da quattro porte a volta. E se si vuole avere Lucca ai propri piedi con un colpo d'occhio non resta che salire i 230 gradini della magnifica torre alberata Giunigi (una delle poche rimaste tra le oltre 250 che abbellivano la città in epoca medievale, all'interno di una cerchia di mura molto più ridotta dell'attuale). Padroni della città, i Guinigi vollero ingentilire Lucca con una torre alberata visibile anche da lontano grazie al contrasto tra il rosso dei mattoni e il verde delle foglie dei lecci. Il costo del biglietto d'ingresso è di tre euro, che sale a cinque se cumulato alla visita di altri due gioielli locali. Parliamo della Torre delle Ore (in dialetto *Tor dell'ore*) la più alta della città con i suoi 50 me-



NON PARTITE SENZA AVER ASSAGGIATO I NECCI
Specialità dolce della lucchesia, i necci sono grosse cialde di farina di castagne cotte in piastre di acciaio, i "testi". Vengono arrotolate e farcite con ricotta (foto Q. Fulceri).

tri d'altezza, e l'Orto Botanico, con il monumentale Cedro del Libano messo a dimora nel 1822, antiche sequoie e magnolie (infoturistiche@comune.lucca.it). Ma un altro ottimo motivo per un weekend da queste parti, ben noto ai melomani, è rendere omaggio al compositore Giacomo Puccini, che nacque a Lucca nel dicembre del 1858. Oltre alla casa natale, in lucchesia si possono scoprire le atmosfere e i paesaggi che hanno ispirato la creatività del genio, dai boschi della Valle del Serchio alle dolci colline circostanti (un tour con il sottofondo delle opere più note, a partire da *Madama Butterfly*, si può prenotare sempre su turismo.lucca.it). Specializzato nelle opere pucciniane, il locale Teatro del Giglio offre biglietti cumulativi che insieme al concerto includono la visita alla casa natale e al Puccini Museum (programmazione aggiornata su teatrodelgiglio.it - tel. +39 0583 465320). Se tanta creatività vi ha messo appetito, non potete lasciare Lucca prima di aver assaggiato i famosi necci, specie di cannoli a base di farina di castagne ripieni di ricotta. Si trovano un po' in tutte le pasticcerie. Li servono anche alla tradizionalissima Trattoria "da Giulio in Pelleria", in via delle Conce, nota per le ricette e le zuppe più ruspanti e appetitose della tavola lucchese. ●



IL CITTADINO PIÙ ILLUSTRE
La statua bronzea di Giacomo Puccini (1858-1924) si trova di fronte alla casa in cui il compositore nacque (si vede il portone). Oggi è sede del Puccini Museum.



CAPANNORI Le Ville

Tra Capannori e dintorni si possono visitare due tra le più belle ville della lucchesia. A sinistra, il salone barocco di Villa Mansi a Segromigno sul Monte (una frazione), decorato dal lucchese Stefano Tofanelli con grandi tele a soggetto mitologico. Sopra, al bar di Villa di Marlia un cocktail a base di gin alla camelia, con i petali raccolti nel giardino barocco. Eletta dimora reale nel 1806 da Elisa, sorella di Napoleone, la villa con il suo parco è davvero magnifica (info: comune.lucca.it poi cercate turismo/ville).

E POI SULLA VIA FRANCIGENA A MANGIARE PANE E SALAME

DAL CAMMINO DEI PELLEGRINI, DOVE SI GUSTANO LE SPECIALITÀ TOSCANE, A...
MONTECARLO: I DINTORNI DI LUCCA OFFRONO MERAVIGLIE E DELIZIOSE SCOPERTE

Apoco più di un'ora da Lucca, lungo la Provinciale di Arni che attraversa le dolci colline della Garfagnana (o più velocemente con l'A11), si raggiunge una delle località balneari più rinomate della Versilia, Forte dei Marmi. Incastonata tra il mare e le montagne dove Michelangelo trovava le pietre migliori per le sue sculture, anche in questa cittadina si fondono natura, cultura e storia. E se d'estate è soprattutto la vita mondana a far parlare del Forte (ai bagni più rinomati ogni anno sono di casa celebrità dello spettacolo e dello sport), è l'autunno il momento ideale per scoprire che questa località non è solo spiaggia, ma anche ville storiche, piazze, scorci naturalistici e architettonici senza pari. Vale la pena di attardarsi nel quartiere di Roma Imperiale, una città-giardino costruita negli Anni 20, che deve il suo nome all'omonima Società cooperativa. Tra le ville da ammirare passeggiando, da non perdere quella dove trascorreva la villeggiatura il pittore futurista Carlo Carrà, ritrovo di artisti e intellettuali del tempo.

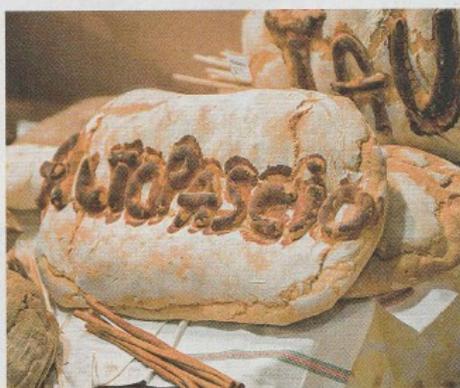
a cura di **Anna Alberti**





ALTOPASCIO La sosta dei devoti

Sopra, la loggia di Piazza Ospitalieri nella parte più antica della cittadina. È una delle tappe obbligate per tutti i pellegrini in cammino lungo la via Francigena, con ostelli a pochi euro, come il suggestivo *Hostal Badia* (iniziativaturistica.org/hostalbadia). Il rinomato pane di Altopascio senza lievito né sale (a destra), fantastico con i salumi, veniva offerto ai devoti di passaggio verso Roma.



CASTELVECCHIO Lago della Gherardesca

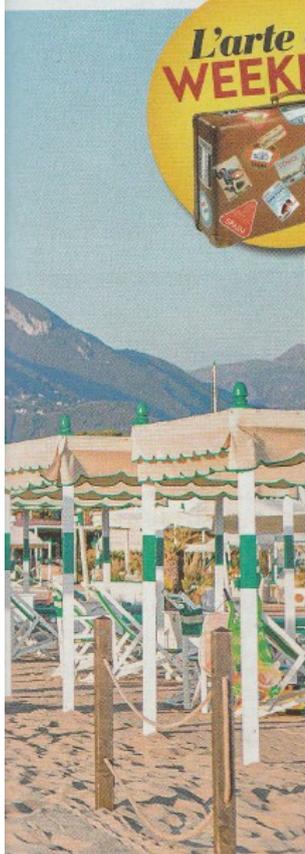
Famoso per i magnifici fenicotteri rosa, di passaggio durante il periodo della migrazione (all'inizio d'autunno), il Lago della Gherardesca ha una superficie di circa 30 ettari all'interno di un'area protetta. Lo specchio d'acqua è circondato da piante di salice, rifugio per molte specie di anatre e uccelli. Per visite guidate nell'area privata, tel. 347.3166283. (Foto Paolo Pacini, *La Nazione*).



VIAREGGIO Cacciucco

A mezz'ora da Lucca, ecco un'altra località balneare da non perdere. A sinistra, il faro del porto turistico e le barche ormeggiate. Sopra, uno dei piatti tipici viareggini: il Cacciucco, a base di pesce e molluschi, da gustare alla *Trattoria del Capitano*, aperta 12 mesi (trattoriailcapitano.com), o al *Piccolo Principe* (due stelle Michelin al Grand Hotel Principe di Piemonte).

L'arte del WEEKEND



MONTECARLO
La fortezza

Sì, esiste una cittadina di nome Montecarlo anche nella provincia di Lucca (dal nome dell'imperatore Carlo IV, che l'ha fondata). L'antico borgo di Vivinaia era stato incendiato e raso al suolo nel 1331 dai soldati fiorentini in ritirata. La suggestiva fortezza sulle vicine colline è tutto ciò che resta di quel lontano assedio.



FINE